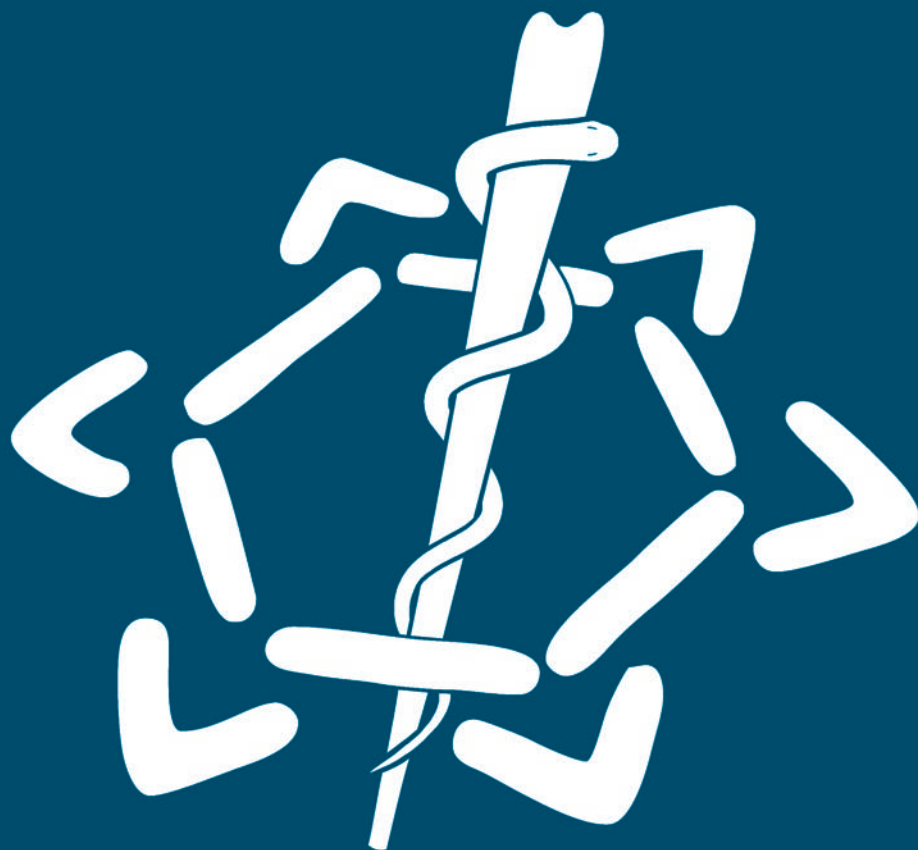


"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - NO/Alessandria" - ANNO 71°



ORDINE DEI MEDICI CHIRURGH E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

alessandriamedica

3 | 2021

RIVISTA MENSILE
DELL'ORDINE DEI MEDICI CHIRURGH
E DEGLI ODONTOIATRI

Consiglio Direttivo

Dott. Antonello Santoro (Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Vice Presidente)

Dott. Silvio Roldi (Segretario)
Dott. Aldo Alpa (Tesoriere)

Consiglieri

Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaem Manuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Mauro Cappelletti
Dott. Giorgio Comazzi
Dott.ssa Sara Ferrillo
Dott. Enio Giuseppe Mantellini

Dott.ssa Gloria Pivotti
Dott. Simone Lazzaro Giuseppe Porretto
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio
Dott.ssa Elena Duca
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Collegio dei Revisori dei Conti

Dott.ssa Michela Ivaldi (Presidente)
Dott.ssa Gabriella Camurati (Effettivo)

Dott. Gianluigi Fantato (Effettivo)
Dott.ssa Natalia Rossi (Supplente)

Commissione Medici Chirurghi

Dott. Antonello Santoro (Presidente)
Dott. Antonio Giovanni Maconi (Vice Presidente)
Dott. Silvio Roldi (Segretario)
Dott. Aldo Alpa (Tesoriere)
Dott. Ciro Apetino
Dott.ssa Mariaem Manuela Boffa
Dott.ssa Daniela Brancalion
Dott. Mauro Cappelletti

Dott. Giorgio Comazzi
Dott.ssa Sara Ferrillo
Dott. Enio Giuseppe Mantellini
Dott.ssa Gloria Pivotti
Dott. Simone Lazzaro Giuseppe Porretto
Dott. Federico Torregiani
Dott.ssa Oria Trifoglio

Commissione Odontoiatri

Dott. Pier Angelo Arlandini (Presidente)
Dott.ssa Elena Duca (Vice Presidente e Segretario)
Dott. Giuseppe Giulio Gullo Vivaldi

Dott. Giovanni Iacono
Dott. Paolo Patrucco

Direzione

Ilaria Agosta

Referente ECM

Graziella Reposi

Referente Previdenziale

Graziella Reposi

RPD (Responsabile Trattamento Dati)

Nicolò Tartaglia

ORARIO DI APERTURA AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

mattino dalle ore 9 alle ore 13
pomeriggio dalle ore 14 alle ore 16

SABATO CHIUSO

Il Presidente **Dott. Antonello SANTORO**

Il Vice Presidente **Dott. Antonio Giovanni MACONI**

Il Segretario **Dott. Silvio ROLDI**

ricevono su appuntamento telefonico

CONSULENZE su appuntamento telefonico

Consulenza Legale per il Consiglio
Consulenza Fiscale e Consulenza sul Lavoro
Consulenza Previdenziale-Assistenziale ENPAM
Consulenza Previdenziale-Assistenziale INPS/INPDAP
Consulenza ECM
Consulenza Assicurativa
Consulenza Medicina del Lavoro

Consulenza Medicina Legale

Consulenza Medicina Generale
Consulenza Pediatria di Base
Consulenza Medicina Ambulatoriale
Consulenza Odontoiatria
Consulenza Formazione e Rapporti con Azienda Ospedaliera
Consulenza Medici Continuità Assistenziale, Graduatorie e Concorsi 118
Consulenza Medici Specializzandi
Consulenza Medicina Sportiva
Consulenza Medici Ospedalieri

Consulenza, compilazione, invio Mod. 730

Consulenza pari opportunità
Consulenza investimenti bancari

- Giorgio Rosso
- Aloisia Ferraris
- Graziella Reposi
- Marino Ravera
- Graziella Reposi
- Giuseppe Giordano
- Marco Pestarino
- Michela Giavarini
- Ciro Apetino
- Riccardo Cavaliere
- Federico Torregiani
- Federico Torregiani
- Giorgio Comazzi
- Paolo Graziosi
- Pierangelo Arlandini
- Antonio Giovanni Maconi

- Paolo Antonio Barberis

- Sara Ferrillo
- Ettore Bacchini
- Enio Giuseppe Mantellini
- Antonello Santoro
- Aloisia Ferraris
- Alfio Scrivanti
- Oria Trifoglio
- Marco Mariani

3 | 2021

Rivista mensile
dell'Ordine dei Medici Chirurghi
e degli Odontoiatri
della Provincia di Alessandria
fondata nel 1949

Aut. trib. AL n. 33 - Decret. 4.10.49
Litografia Viscardi - Alessandria

Direttore Responsabile
Dott. Mauro CAPPELLETTI

Direttore Editoriale
Graziella REPOSI

Redattore Capo
Antonio Giovanni MACONI

Vice Redattore
Pier Luigi PORTA

Progetto grafico
Mauro BERTA

OMCeO - Alessandria
Via Pisacane, 21
15121 Alessandria
Tel. 0131 253666
Fax 0131 52455
www.ordinemedici.al.it
omceo@ordinemedici.al.it
ordinemedical@postacert.com

La rivista è stampata su carta patinata opaca che, ad oggi, è la carta meno costosa in assoluto. Inoltre la carta patinata Burgo utilizzata è ecologica ed ha ottenuto la certificazione FSC, organizzazione che controlla sia il problema del rimboscamento, sia la correttezza sociale del processo produttivo.

Il giornale è l'organo ufficiale dell'Ordine e pertanto siamo grati a quei Colleghi che desiderano collaborare con contributi di vario genere (culturale, informativo, sindacale, ecc.) alla sua realizzazione.

Per esigenze organizzative, le richieste di pubblicazione di testi o programmi di convegni su un determinato numero mensile devono pervenire all'Ordine al più tardi entro il giorno 15 del mese precedente.

Nel rispetto della libertà di opinione, la Direzione e la Redazione si riservano di adeguare il materiale presentato alle esigenze di spazio e di impaginazione e di non pubblicare articoli, espressioni denigratorie o polemiche non ritenute idonee al prestigio dell'Ordine. Gli spazi della rivista, previo parere favorevole della Redazione, sono a disposizione dei Colleghi che intendono trattare temi di carattere professionale e scientifico.

IL REDATTORE CAPO
Antonio Giovanni Maconi

La riproduzione di articoli pubblicati su "Alessandria Medica" e sul sito internet non necessita di preventiva autorizzazione da parte della redazione.

È indispensabile tuttavia riportare in calce agli stessi la citazione della fonte di provenienza dell'articolo ed il nome dell'autore.

02

Editoriale

Le vaccinazioni contro il Covid

04

In evidenza

L'intervista al Presidente dell'Ordine
"Tutti sotto pressione e qualcuno non ha retto il ritmo"

L'intervista a Silvio Roldi, Segretario dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri di Alessandria
"I vaccinati di 101 anni e noi medici di famiglia con tanta voglia di fare"

Noi e gli altri al tempo del Covid

08

Gli aggiornamenti ECM della FNOMCeO

Coronavirus: tutto quello che c'è da sapere

L'uso dei farmaci nella Covid-19

10

Previdenza ed Assistenza

Certificazione Unica anno 2021 ENPAM

ENPAM-Previdenza per gli iscritti immunodepressi

Nuovi aiuti dall'ENPAM per il Covid-19

"Sempre con voi" Sussidi per i familiari dei medici deceduti a causa del Covid-19

L'ENPAM in pillole

Contribuzione volontaria ONAOSI anno 2021

16

Notizie dalla FNOMCeO

Trattamento di dati relativi alla vaccinazione anti Covid-19 nel contesto lavorativo

18

Informazioni

SPID digitale: questo sconosciuto

Benvenuti in corsia: oggi gli studenti in Ospedale

Alfredo Muni: essere tutor è un privilegio, il primo marzo una data storica per tutti noi

Chiesa di Gardella, luogo della Salute FAI

Nuovo piano vaccinale anti SARS-CoV2

Addio al dott. Ziad Zawaideh

Ricordiamo

Chiusura uffici

Ministero dell'Economia e delle Finanze - Decreto 29 gennaio 2021

Calendario

LE VACCINAZIONI CONTRO IL COVID



Dott. Antonello Santoro

È un tema di grande interesse per gli operatori della Sanità e per i cittadini, che sta animando speranze e talora discussioni e dubbi, questi ultimi non sempre fondati.

Per fortuna dopo mesi passati a cercare di fronteggiare la durezza della pandemia nei nostri territori, con quanto era possibile, ma in assenza di uno strumento risolutivo, finalmente sono state iniziate le procedure vaccinali, per ora riservate solo ad alcune categorie della popolazione, ovvero a quelle potenzialmente più esposte.

I primi vaccini disponibili sul mercato mondiale sono stati quelli prodotti dalle aziende statunitensi Pfizer e Moderna.

Entrambi basano il loro meccanismo di azione sulla inoculazione nell'individuo di RNA messaggero virale, ovvero della molecola che produce sulla superficie della cellula ospite una proteina che induce una risposta anticorpale, capace in un secondo momento di bloccare l'eventuale ingresso del virus nell'organismo e disattivarlo. Questi vaccini vengono somministrati su una doppia dose, a distanza di 21-28 giorni. Lo stato di immunizzazione compare a distanza di 8-10 giorni dalla seconda dose. Per cui durante tutta la fase di vaccinazione l'individuo continua ad essere potenzialmente esposto e recettivo alla malattia.

Tutti e due questi vaccini hanno dimostrato grande efficacia, in quanto riescono ad indurre una risposta anticorpale in una percentuale di individui vicina al 95%.

Questo significa che su cento persone vaccinate, comunque cinque potrebbero non sviluppare una risposta efficace. Tali percentuali sono molto positive, poiché una raggiunta copertura anticorpale superiore al 60% della popolazione potrebbe poi sfociare nella cosiddetta immunità di gregge.

Risulta chiaro da questi elementi che un pochino di sicurezza a livello generale dopo la somministrazione del vaccino si può avere solo quando il 70-80% della popolazione sia stato vaccinato. Per cui i tempi che ci attendono per raggiungere questo risultato sono ancora relativamente lunghi.

Nel frattempo tutti, sia i vaccinati che i non vaccinati, dovranno continuare ad osservare le misure precauzionali che oramai tutti conosciamo.

Per cui oggi il vaccino risulta l'unica possibilità veramente efficace per bloccare il virus, a patto che una grande parte della popolazione venga vaccinata.

I vaccini attualmente disponibili però non possono essere facilmente utilizzati al di fuori di strutture sanitarie attrezzate, in quanto necessitano della cosiddetta catena del freddo, ovvero la conservazione fino a ridosso del loro utilizzo a temperature molto basse (-60 / -80 gradi), devono

essere preparati da mani esperte, e devono essere somministrati in un tempo definito (massimo sei ore dalla preparazione). Inoltre lo stato italiano ha prenotato un numero limitato di questi due vaccini, utili a vaccinare solo alcune categorie di cittadini, riservando invece la fase della vaccinazione di massa all'arrivo del vaccino di concezione europea (AstraZeneca), più maneggevole dal punto di vista della conservazione, il quale in un primo tempo sembrava dovesse essere somministrato in una unica soluzione, mentre oggi se ne prevedono comunque due, a distanza di circa 11 settimane. Questo vaccino ha un'efficacia minore rispetto ai primi due (65-70%), basa il suo principio di azione su un virus inattivato, e viene destinato alla popolazione di età compresa tra i 18 ed i 65 anni, anche se si sta discutendo in questi giorni della possibilità di estenderne l'uso anche al di sopra di questo limite anagrafico. Inoltre sta per giungere sul mercato il vaccino della Johnson&Johnson, che affianca altri due vaccini ad impiego extra-europeo, di fabbricazione russa e cinese.

Purtroppo molti cittadini hanno mosso dubbi sull'efficacia del vaccino, non supportati da alcuna evidenza scientifica, e quindi di nessun valore provato. Questi dubbi vanno assolutamente superati. Viceversa tra coloro che aspettano con ansia la vaccinazione si sta diffondendo la paura della scarsità del vaccino attualmente disponibile. Effettivamente la ditte produttrici hanno rallentato nelle ultime settimane la fornitura delle dosi precedentemente pattuite, ma una accorta gestione delle scorte presenti sul territorio provinciale ha garantito il completamento della vaccinazione in tutta la popolazione che aveva già ricevuto la prima dose, grazie anche ad una azione sinergica tra Aziende Sanitarie vicine (ASL-ASO di Alessandria), o in ambito regionale. Anche a livello nazionale si è prospettata la possibilità di trasferire delle dosi di vaccino dalle regioni più rifornite a quelle che avevano necessità più immediata.

Le vaccinazioni fin qui effettuate hanno già visto grande impegno di molti medici, sia ospedalieri che territoriali.

Elemento cruciale però per il definitivo decollo della campagna vaccinale sembra essere il possibile coinvolgimento in Piemonte dei M.M.G., i quali danno già il loro supporto importante assicurando la presenza medica nei centri vaccinali esistenti, ma dovranno riuscire, non appena le forniture di vaccino arriveranno a pieno regime, a vaccinare il maggior numero dei loro pazienti anche all'interno dei loro ambulatori o a domicilio. Solo in questo modo l'ipotesi di un nuovo lockdown generalizzato e contenuto nei tempi che permetta la vaccinazione di massa potrà raggiungere gli effetti sperati.

Per questi motivi, pur nelle grandi difficoltà logistiche ed organizzative che una procedura complessa di questo genere richieda alle organizzazioni sanitarie territoriali, regionali e nazionali, ed in particolare alla classe medica, vorrei lanciare un messaggio fiducioso e positivo ai nostri concittadini, perché esistono forti speranze ed aspettative di tutto il mondo scientifico che la via del vaccino sia quella risolutiva per affrontare finalmente in modo adeguato il problema pandemico. Anche in questa occasione il contributo di noi medici alla definitiva risoluzione del problema sarà determinante e fondamentale. Invito tutti e senza indugio a vaccinarsi in modo massivo, perché solo in questo modo la vaccinazione potrà essere realmente efficace, per il bene di ognuno, delle proprie famiglie e delle comunità di appartenenza.



L'INTERVISTA AL PRESIDENTE DELL'ORDINE

“Tutti sotto pressione e qualcuno non ha retto il ritmo”



«È chiaro che un medico di famiglia risenta del lavoro supplementare che deve svolgere. Bisogna capire come organizzare il tutto e conciliare l'attività ordinaria con quella delle vaccinazioni. Un po' siamo preoccupati.»

Antonello Santoro è il presidente dell'Ordine dei Medici della provincia di Alessandria, 2.011 professionisti iscritti, a cui aggiungere 384 odontoiatri. 288 sono i medici di famiglia convenzionati, ora sotto pressione per la campagna vaccinale che li vuole impegnati per le convocazioni degli ultra 80enni. «La pandemia metterà a dura prova i medici di base ma non dimentichiamo

che, nella prima fase, ha condizionato non poco il lavoro degli ospedalieri. Molti non ce l'hanno fatta a reggere i ritmi. La pandemia, inoltre, ha evidenziato criticità che non si notavano e che ora ci impongono di rivedere l'assetto della medicina ospedaliera». Che spesso è in conflitto con quella territoriale. «È chiaro che si deve lavorare in modo sinergico. Ad esempio, un punto nevralgico è la continuità assistenziale per quei pazienti dimessi dagli ospedali».

Santoro si è vaccinato: «La seconda dose di Pfizer mi è stata inoculata il 20 gennaio, senza alcun problema. In generale, sono stati pochi quelli che lamentano disagi. Io caldeggio la vaccinazione e sono ben lieto che nell'Alessandrino ci sia stata un'ottima adesione del personale sanitario. Qualcuno nicchia, preferendo aspettare. Ma, in generale, la partecipazione è alta, compreso nelle RSA: la nostra provincia è la più virtuosa del Piemonte».

Secondo Santoro, resta da capire se chi ha affrontato il Covid debba ricevere anche la seconda dose: «Si sta parlando del fatto che una può essere sufficiente, trattandosi di paziente che ha sviluppato gli anticorpi».

*Massimo Brusasco
da "Il Piccolo" numero 33 del 19/02/2021*

L'INTERVISTA A SILVIO ROLDI, SEGRETARIO DELL'ORDINE DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI DI ALESSANDRIA

«I vaccinati di 101 anni e noi medici di famiglia con tanta voglia di fare».

La signora Maddalena ha compiuto cent'anni a novembre ed è pronta per fare il vaccino. Don Luigi Quaglini, che di anni ne ha 101, si è già sottoposto ad entrambe le dosi senza controindicazioni.

Succede a Tortona, dove lavora il dott. Silvio Roldi, Segretario dell'Ordine dei Medici della provincia e referente per i suoi colleghi che si occupano di Medicina generale.

Dott. Roldi, si parte con gli ultra 80enni, ma qui si parla di gente "da" secolo...

Don Quaglini è ospite del centro Mater Dei, dove io seguo alcuni anziani. La signora Maddalena è una mia mutuata, classe 1920. Si è rotta il femore per colpa del gatto che l'ha fatta cadere, ma il vaccino lo vuole fare. E io l'ho messa in lista fra le priorità. Al Mater Dei, invece, sono già tutti vaccinati.

Problemi?

Nessuno, se non l'attesa. Bisogna tenere conto che, in un centro come quello, per spostare un malato ci vuole tempo. E così io ho fatto il medico ma anche il portantino.

La campagna per vaccinare chi ha più di 80 anni è cominciata. E i medici di famiglia sono protagonisti.

Quali difficoltà?

Ogni cosa nuova spaventa.

Chiedete a chiunque abbia fatto un trasloco, ad esempio. Poi però, dopo un tempo ragionevole, ci si abitua. I medici di famiglia non vedono l'ora di poter dare una mano. Abbiamo perso molti anziani la scorsa primavera, a causa del Covid; quelli che sono rimasti vanno protetti il più possibile.

D'accordo, ma è indubbio che qualche suo collega stia mugugnando per gli impegni gravosi.

Io credo che si sia tutti pronti ad agire per amore del paziente. A marzo e aprile eravamo impotenti perchè non sapevamo cosa fare. Ora abbiamo "scoperto" la malattia. C'è consapevolezza sui farmaci da utilizzare, per di più ci sono anche i vaccini. Faremo squadra e otterremo risultati.

La percepisce davvero questa volontà?

Come ho detto, i cambiamenti spaventano, poi però ci si rimbocca le maniche. È chiaro che un medico di base dovrebbe investire nel proprio lavoro, ad esempio, acquistando dispositivi di protezione oppure assumendo una segretaria.

È ormai una necessità?

Parafrasando gli "Spaghetti western", «un medico senza segretaria è un medico morto». La mia sta contattando tutti i mutuati anziani. Il primo giorno utile ne ha prenotati 35 per la vaccinazione.



La convocazione come avviene?

Li si chiama uno per uno o, più probabilmente si contattano i figli, chiedendo anzitutto se c'è volontà del genitore di sottoporsi al vaccino. Avuta risposta affermativa, occorre inserire in un'apposita piattaforma regionale i nominativi, i contatti (email e cellulare) e l'eventuale priorità, stabilita da noi medici di famiglia in base all'età e alle patologie dell'assistito. Specifichiamo anche se il paziente può recarsi al centro di vaccinazione oppure se deve essere raggiunto a domicilio. L'Asl attinge dalla piattaforma e convoca tutti singolarmente, specificando luogo e orario per la vaccinazione.

È un lavoro complesso, il vostro.

È per questo che ho detto che senza segretaria siamo morti. A parte ciò, occorre davvero cominciare a lavorare in équipe in modo da garantire presenze anche nei momenti in cui i nostri assistiti dovranno sottoporsi ai vaccini.

Verrebbe da dire che l'unione fa la forza.

Questa malattia ha unito noi medici, tutti impegnati a fare il meglio per gli assistiti. Io e i miei colleghi non vediamo l'ora di essere utili.

I suoi pazienti anziani stanno accettando di buon grado il vaccino?

A parte quelli gravemente malati per i quali il vaccino è sconsigliato, soltanto uno ha negato il consenso. Ma credo che lo convincerò.

Massimo Brusasco
da "Il Piccolo" numero 33 del 19/02/2021



ASSISTIAMO LE PERSONE NEL TROVARE LE MIGLIORI SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER LA CURA E LA TUTELA DEI LORO PATRIMONI

Un unico interlocutore per tutti i tuoi bisogni grazie ad un'ampia gamma di prodotti e servizi

- Investimenti
- Risparmio assicurativo/finanziario
- Previdenza
- Protezione patrimoniale nel passaggio generazionale
- Servizi Bancari

OLTRE LA FINANZA

Per la cura dei patrimoni più complessi è possibile usufruire della competenza di specialisti del settore, nella massima riservatezza e professionalità:

- Servizi fiduciari
- Consulenza fiscale
- Consulenza legale
- Consulenza immobiliare

 **FIDEURAM** | Private Banker

Marco Mariani

Ufficio dei Private Banker di Alessandria

Corso Cento Cannoni, 2

Tel. 0131 258011 Cell. 334 7856475

E-mail: mmariani2@fideuram.it

<https://alfabeto.fideuram.it/marco.mariani>

Iscritto all'Albo Unico dei Consulenti Finanziari

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima dell'adesione leggere il prospetto, disponibile presso gli Uffici dei Private Banker e sul sito www.fideuram.it

**CONTATTACI
PER AVERE
UN CHECK UP
FINANZIARIO
GRATUITO E PER
CONOSCERE
I SERVIZI DEDICATI
AGLI ISCRITTI
ALL'ORDINE DEI
MEDICI CHIRURGHI
E ODONTOIATRI
E AI LORO FAMILIARI**

Noi e gli altri, al tempo del Covid

I lunghi mesi trascorsi in casa, o dentro i confini comunali o regionali, hanno modificato alcune categorie mentali che avevamo consolidato negli anni.

Molti studi sono in corso sui cambiamenti che l'isolamento o la de-socializzazione da pandemia hanno provocato sulla psicologia dell'uomo contemporaneo e vi sono forti suggestioni che le conseguenze si protrarranno nel tempo.

La chiusura verso l'esterno (voli, viaggi, conoscenze di presenza) ci ha portati ad esplorare le nostre vicinanze e quanto a noi prossimo, dagli oggetti alle persone.

Alcune convivenze e rapporti personali, con insofferenze latenti, si sono rotti o fortemente incrinati perchè, essendo molto sollecitati, hanno mostrato la corda. Anche collaborazioni di lavoro, messe alla frusta dalla necessità di affrontare insieme nuove difficoltà, hanno evidenziato l'eccessiva disparità di vedute personali.

La sospensione delle distrazioni ludiche (vacanze, ristoranti, concerti, ecc.) ci ha portati a vivere momenti di solitudine (nuovi perchè imposti dall'esterno), durante i quali molte persone hanno trovato conforto nel rivalutare positivamente quello che di buono poteva essere recuperato da relazioni interrotte.

Avere bisogni affettivi (che non possono più essere sublimati da rituali sociali o divertimenti) porta a rivedere e valorizzare momenti di vicinanza vissuti in passato e ad una rifondazione parziale ma appagante con alcune persone del nostro passato. Avere un nemico comune, la solitudine sociale, aiuta a ritrovare comunanze affettive.

Altre persone hanno tentato la via delle conoscenze virtuali, strumento finora considerato appannaggio dei socialmente fragili. Con risultati talora positivi, di incontri legittimati dalla emergenza e che hanno portato a nuove conoscenze che si sono sviluppate in modo graduale, anche attraverso il fenomeno delle video chiamate. Questa nuova rete virtuale, costruita su affinità intellettive o interessi comuni e talvolta anche su reciproca attrazione, è un nuovo fenomeno sociale.

Nel caso che la ripresa della vita che facevamo prima, fosse lentamente graduale negli anni, saranno un fenomeno più persistente, in caso contrario, saranno un fenomeno transitorio.

Questa situazione, di comunicare nel virtuale, con minore effetto presenza, cambia anche i paradigmi del rapporto medico paziente.

Una eccessiva vicinanza virtuale tra il medico ed il paziente, favorita dall'utilizzo improprio e non disciplinato delle applicazioni di messaggistica, può danneggiare le buone regole del rispetto della privacy del medico, che deve essere accessibile, ma non aggredibile.

In altri casi, invece, il rapporto medico paziente, è uscito rinforzato dalla alleanza stretta contro le difficoltà dell'ambiente esterno.

Sicuramente questa pandemia ha prodotto una accelerazione nella legittimazione dei social come strumento di comunicazione tra medico e paziente e nella pratica della professione. Imponendo tuttavia la necessità di un riesame di questi mezzi affinché si giunga a una loro disciplina, sia tecnica, che legale, che contrattuale.



Dott. Mauro Cappelletti
Direttore Responsabile



Obiettivo Formativo Nazionale: 20 -Tematiche speciali del S.S.N. e/o S.S.R. a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla Commissione nazionale per la formazione continua e dalle regioni/province autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

Corso Fad/ECM in modalità on-line



**Evento ECM
N. 2603 - 315524**

9,1 CREDITI ECM

"Coronavirus: tutto quello che c'è da sapere"

Inizio 10 FEBBRAIO 2021 - Scadenza 31 DICEMBRE 2021

Per gestire in maniera adeguata la nuova ondata pandemica del COVID-19 occorre innanzitutto avere le conoscenze adeguate sul virus e sulla malattia. Grazie a una collaborazione con l'Istituto Nazionale di Malattie Infettive Lazzaro Spallanzani è ora disponibile il corso FAD "Coronavirus: tutto quello che c'è da sapere" che offre un aggiornamento continuo. Il dossier alla base del corso viene infatti aggiornato ogni settimana e così il questionario di valutazione.

Il corso FAD affronta la storia della pandemia e fornisce informazioni evidence-based di qualità sulle caratteristiche del virus, sulla malattia che causa, sui test disponibili, sulla diagnosi, sulla gestione, sui farmaci disponibili, sui vaccini e sull'importanza di una corretta comunicazione/informazione.

Medici e odontoiatri potranno in tal modo avere il polso di quanto emerge in letteratura scientifica, di quali sono le novità sul piano terapeutico e dell'andamento della campagna vaccinale.

Il corso eroga **9,1 crediti ECM** è gratuito.

Rimarrà attivo, salvo diverse disposizioni, fino al **31 dicembre 2021** in modalità online.

IL CORSO IN MODALITÀ ON LINE

È possibile prendere parte a questa iniziativa di aggiornamento gratuita che dà diritto a **9,1 crediti ECM** validi per il 2021 nella modalità online, collegandosi al sito della Federazione degli Ordini (www.fnomceo.it) oppure tramite il sito dell'Ordine (www.ordinemedici.al.it).

Chi ha già frequentato i precedenti corsi FAD, può utilizzare lo stesso PIN per registrarsi al Corso.

Soltanto per coloro che accedono per la prima volta ai corsi Fad della FNOMCeO è obbligatorio passare dal sito della Federazione (www.fnomceo.it), dal quale si arriverà direttamente alla scheda di registrazione sulla piattaforma tecnologica.

Chi si è registrato per l'anno in corso tramite l'accreditamento sul sito FNOMCeO può accedere ai corsi; chi si fosse registrato direttamente sulla piattaforma FadInMed dovrà

invece farsi accreditare nel sito della Federazione.

Attenzione: per l'accredito FNOMCeO è necessario passare dal sito della Federazione per il controllo ogni anno.

È possibile anche collegarsi tramite il sito dell'Ordine "www.ordinemedici.al.it", **clickando sul logo "CORONAVIRUS QUELLO CHE C'È DA SAPERE", a sinistra della home page.** Compilata la scheda, si riceveranno direttamente alla propria e-mail le password per entrare nel programma. Da questo momento in poi si potrà accedere direttamente alla piattaforma (www.fadinmed.it).

Una volta entrati (dopo aver inserito la propria password) basta cliccare su "**vai ai corsi**" o direttamente su "**CORONAVIRUS QUELLO CHE C'È DA SAPERE**", per svolgere le proprie attività formative.

Il sistema è basato su sessioni di lavoro: qualora si rimanga inattivi per più di 20 minuti la sessione scade e si deve quindi effettuare nuovamente l'accesso con ID e PIN.

Terminato il corso si avrà la conferma del superamento direttamente dalla piattaforma.

CIASCUNO POTRÀ POI SCARICARE E STAMPARE IL PROPRIO ATTESTATO CON I RELATIVI CREDITI. L'attestazione dei crediti, una volta superato il corso, è disponibile nella "Situazione crediti" in alto a destra, appena entrati sulla piattaforma.

In caso di esito negativo si può di nuovo accedere al corso in qualunque momento senza alcun bisogno di reinscrizione.

PER LA FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) NON È PIÙ POSSIBILE EFFETTUARE UN NUMERO "ILLIMITATO" DI TENTATIVI DEL TEST DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO; È STATO INFATTI STABILITO UN LIMITE MASSIMO DI RIPETIZIONI DEL TEST DI VERIFICA DI 5 POSSIBILITÀ.

LA PROCEDURA SI CONCLUDERÀ, SALVO EVENTUALI PROROGHE, ENTRO IL 31 DICEMBRE 2021



Obiettivo Formativo Nazionale: 20 – Tematiche speciali del SSN e SSR ed a carattere urgente e/o straordinario individuate dalla commissione nazionale per la formazione continua e dalle Regioni/Province Autonome per far fronte a specifiche emergenze sanitarie con acquisizione di nozioni tecnico-professionali

Corso Fad/ECM in modalità on-line RIEDIZIONE



**Evento ECM
N. 2603 - 315546**

3,9 CREDITI ECM

"L'uso dei farmaci nella Covid-19"

Inizio 10 FEBBRAIO 2021 - Scadenza 31 DICEMBRE 2021

La FNOMCeO ripropone, anche per quest'anno, il Corso FAD dedicato all'uso dei farmaci nei pazienti infettati da SARS-COV-2.

Il corso non solo fornisce sintesi di immediata praticità, ma raccoglie anche tutti i riferimenti bibliografici puntuali per approfondire l'argomento.

Si va dagli antivirali agli antimalarici, dagli anticorpi monoclonali ai farmaci di supporto come azitromicina ed eparine a basso peso molecolare.

Il corso "L'uso dei Farmaci nella COVID-19" eroga 3,9 crediti ECM, è accessibile gratuitamente ed offre un panorama completo di tutte le opzioni terapeutiche: per ciascun farmaco è disponibile una scheda che spiega il razionale dell'uso nell'infezione da SARS-CoV-2, quali trial sono attualmente in corso, quali sono i dosaggi, quali le precauzioni con particolare attenzione a effetti avversi e interazioni molto frequenti nella fascia di età più a rischio e fragili nei confronti del nuovo coronavirus, cioè la fascia anziana della popolazione.

Rimarrà attivo, salvo diverse disposizioni, fino al **31 dicembre 2021** in modalità online.

IL CORSO IN MODALITA' ON LINE

E' possibile prendere parte a questa iniziativa di aggiornamento gratuita che dà diritto a **3,9 crediti ECM** validi per il 2021 nella modalità online, collegandosi al sito della Federazione degli Ordini (www.fnomceo.it) oppure tramite il sito dell'Ordine (www.ordinemedici.al.it).

Chi ha già frequentato i precedenti corsi FAD, può utilizzare lo stesso PIN per registrarsi al Corso.

Soltanto per coloro che accedono per la prima volta ai corsi Fad della FNOMCeO è obbligatorio passare dal sito della Federazione (www.fnomceo.it), dal quale si arriverà direttamente alla scheda di registrazione sulla piattaforma tecnologica.

Chi si è registrato per l'anno in corso tramite l'accreditamento sul sito FNOMCeO può accedere ai corsi; chi si fosse registrato direttamente sulla piattaforma FadInMed dovrà invece farsi accreditare nel sito della Federazione.

Attenzione: per l'accredito FNOMCeO è necessario passare dal sito della Federazione per il controllo ogni anno.

E' possibile anche collegarsi tramite il sito dell'Ordine "www.ordinemedici.al.it", **clickando sul logo "FARMACI E COVID-19", a sinistra della home page.** Compilata la scheda, si riceveranno direttamente alla propria e-mail le passwords per entrare nel programma. Da questo momento in poi si potrà accedere direttamente alla piattaforma (www.fadinmed.it).

Una volta entrati (dopo aver inserito la propria password) basta cliccare su "**vai ai corsi**" o direttamente su "**FARMACI E COVID-19**", per svolgere le proprie attività formative.

Il sistema è basato su sessioni di lavoro: qualora si rimanga inattivi per più di 20 minuti la sessione scade e si deve quindi effettuare nuovamente l'accesso con ID e PIN.

Terminato il corso si avrà la conferma del superamento direttamente dalla piattaforma.

CIASCUNO POTRÀ POI SCARICARE E STAMPARE IL PROPRIO ATTESTATO CON I RELATIVI CREDITI. L'attestazione dei crediti, una volta superato il corso, è disponibile nella "Situazione crediti" in alto a destra, appena entrati sulla piattaforma.

In caso di esito negativo si può di nuovo accedere al corso in qualunque momento senza alcun bisogno di reinscrizione.

PER LA FORMAZIONE A DISTANZA (FAD) NON È PIÙ POSSIBILE EFFETTUARE UN NUMERO "ILLIMITATO" DI TENTATIVI DEL TEST DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO; È STATO INFATTI STABILITO UN LIMITE MASSIMO DI RIPETIZIONI DEL TEST DI VERIFICA DI 5 POSSIBILITÀ.

LA PROCEDURA SI CONCLUDERÀ, SALVO EVENTUALI PROROGHE, ENTRO IL 31 DICEMBRE 2021

CHI HA GIÀ PARTECIPATO LO SCORSO ANNO AL CORSO "Farmaci e Covid-19", ED HA OTTENUTO I CREDITI ECM, NON PUÒ PIÙ ISCRIVERSI PER IL 2021

Certificazione Unica anno 2021 ENPAM

Graziella Reposi

La Certificazione Unica è il documento rilasciato dall'ENPAM per attestare i redditi corrisposti nell'anno agli iscritti ed ai loro familiari.

TIPI DI REDDITO CONTENUTI NELLA CERTIFICAZIONE

I redditi attestati nella Certificazione unica sono:

- Pensione
- Indennità di maternità (adozione/affidamento/aborto, gravidanza a rischio)
- Indennità per inabilità temporanea
- Compensi per la partecipazione a commissioni medico legali dell'ENPAM
- Somme liquidate per pignoramento presso terzi
- Eventuali somme versate ai familiari dell'iscritto deceduto (nel caso fossero dovute all'iscritto)
- Indennità previdenziali percepite per la cessazione dell'attività professionale
- Sussidi soggetti a tassazione

COME OTTENERE LA CERTIFICAZIONE UNICA

Coloro che sono registrati presso l'Area Riservata dell'ENPAM possono stampare il documento direttamente dalla propria area riservata dell'ENPAM (www.enpam.it).

Una volta entrati nell'Area occorre cliccare sulla sezione "Servizi per gli iscritti" e selezionare poi la voce "Certificazioni fiscali", quindi cliccare su "Certificazione Unica".

Qualora le credenziali per accedere all'area riservata fossero andate perse è possibile recuperarle seguendo le istruzioni pubblicate nell'area riservata.

CHI NON FOSSE REGISTRATO AL SITO PUO' UTILIZZARE ALTRE MODALITA'

1. **Può chiedere un duplicato per telefono al numero 06 4829 4829 (tasto 2). L'interessato dovrà fornire all'operatore che risponde il proprio numero di codice ENPAM.**
2. **In alternativa è possibile scrivere una email a duplicati.cu@enpam.it; allegando una copia del documento di identità.**
3. Presso il nostro Ordine è disponibile il Servizio ENPAM, delegata dall'Ente Graziella Reposi. È possibile compilare il modulo presso la sede per la richiesta del rilascio del CU. Il servizio è completamente gratuito, ma può avere anche tempi di attesa di 7-15 giorni. Quando il CU sarà pronto la Segreteria dell'Ordine, secondo le indicazioni dell'interessato, provvederà a spedirlo per le vie postali o email oppure telefonerà per il ritiro.

E' CONSIGLIABILE PER TUTTE LE MODALITÀ DI RICHIESTA NON ATTENDERE GLI ULTIMI GIORNI PER LA PRESENTAZIONE AI CAF ED AI COMMERCIALISTI DELLA DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA DENUNCIA DEI REDDITI, FRA CUI APPUNTO IL MOD. CU.

ENPAM

PREVIDENZA PER GLI ISCRITTI IMMUNODEPRESSI

Graziella Reposi

Per gli iscritti che sono in condizioni di immunodepressione è ora disponibile sul sito dell'Enpam (www.enpam.it) una pagina che riguarda l'indennità specifica e contiene l'apposito modulo per fare domanda.

La tutela è dedicata ai medici e ai dentisti convenzionati col SSN che hanno dovuto sospendere l'attività perché, a causa della loro condizione di immunodeficienza, connessa a patologie oncologiche o a terapie salvavita, si sono trovati particolarmente a rischio per poter esercitare la professione durante la pandemia da Covid-19.

AVENTI DIRITTO

Possono chiedere l'indennità: i medici di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di emergenza territoriale, i pediatri di libera scelta, gli specialisti ambulatoriali ed i medici della medicina dei servizi che:

- sono stati costretti a sospendere l'attività professionale a causa del rischio sanitario legato all'emergenza Covid-19;
- sono in possesso di un certificato rilasciato dagli organi medico legali competenti che attesta una condizione di rischio causata da immunodepressione, da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita (ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge 104/1992).

CALCOLO DELL'INDENNITÀ

L'indennità, che in ogni caso è rapportata al mancato guadagno nel periodo di inattività, può coprire la perdita degli introiti causata dall'assenza dal lavoro oppure le spese per il pagamento di un sostituto, per un massimo di due mesi.

In entrambi i casi è calcolata in percentuale rispetto al compenso professionale giornaliero.

Invece per i nuovi convenzionati, che nel mese precedente all'interruzione dell'attività per tali motivi non hanno ancora maturato il compenso professionale, l'indennità è forfetaria.

In caso di richiesta di risarcimento del mancato guadagno:

- l'indennità è 1/30 del 62,5% del compenso professionale, assoggettato a contribuzione Enpam, percepito nell'ultimo mese di attività convenzionale precedente alla sospensione dell'attività professionale.

In caso di richiesta di rimborso delle spese di sostituzione:

- l'indennità non può superare il 62,5% del compenso professionale, assoggettato a contribuzione Enpam, percepito nel mese di attività convenzionale precedente alla sospensione dell'attività professionale. Il calcolo sarà rapportato al periodo effettivo della sospensione dell'attività professionale.

INCOMPATIBILITÀ

Hanno diritto all'indennità i medici e gli odontoiatri che non hanno beneficiato di:

- tutele analoghe a quelle adottate per i medici e per gli odontoiatri dipendenti del Ssn;
- indennità per inabilità temporanea;
- indennità di maternità;
- indennità per gravidanza a rischio riconosciuta ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Enpam a tutela della genitorialità;
- indennità di quarantena.

LA DOMANDA

Unitamente alla domanda è necessario inviare un certificato rilasciato dagli organi medico legali competenti che attesti una condizione di rischio causata da immunodepressione, da esiti da patologie oncologiche o dallo svolgimento di relative terapie salvavita.

I medici e gli odontoiatri nuovi convenzionati dovranno anche allegare un'autocertificazione che attesti la data di inizio dell'attività.

Sul sito dell'Ordine www.ordinemedici.al.it è scaricabile il modulo per la domanda.

NUOVI AIUTI DALL'ENPAM PER IL COVID-19

Graziella Reposi

PENSIONE MAGGIORATA PER I SUPERSTITI DEI MEDICI DECEDUTI A CAUSA DEL COVID-19

I familiari dei medici e degli odontoiatri deceduti a seguito del Covid-19 potranno ricevere dall'Enpam una pensione maggiorata.

A seguito di tale decisione l'Enpam aggiungerà fino a 20 anni di contributi all'anzianità dei medici e degli odontoiatri deceduti a seguito del coronavirus, per fare in modo che la pensione spettante ai superstiti sia calcolata sull'importo a cui il sanitario deceduto avrebbe avuto diritto al compimento dell'età pensionabile.

Questa misura straordinaria comporterà per i familiari superstiti un assegno pensionistico che potrebbe arrivare anche al doppio dell'importo effettivamente maturato dal dante causa.

Tale beneficio è stato approvato dai Ministeri competenti recentemente: ora dobbiamo attendere dall'Enpam le istruzioni per poter accedervi.

SOSTEGNO PER LE SPESE FUNERARIE

Rimane per ora in attesa di approvazione da parte dei Ministeri vigilanti la misura deliberata dal Consiglio di Amministrazione Enpam prima di Natale, riguardante il sostegno per le spese funerarie.

Tra le prestazioni assistenziali erogate dall'Enpam è già presente il sussidio per le spese sostenute dal nucleo familiare per far fronte alla malattia o al decesso del medico o dell'odontoiatra. Questa attuale indennità prevede però un limite di requisiti reddituali che non consentono di ottenere l'indennità per coloro che lo superano.

Quindi tale indennità non consente a tutti i superstiti di poterne usufruire qualora siano superati i citati limiti.

Invece, nel caso dei decessi dovuti al Covid-19, l'Enpam ritiene di estendere la misura a tutte le vittime da coronavirus, indipendentemente dalle fasce di reddito.

Anche in questo caso il contributo coprirà gli eventi successivi alla proclamazione dello stato di emergenza nazionale del 2020: l'importo sarà stabilito successivamente.

Per fare domanda occorrerà presentare i documenti che dimostrino le spese sostenute.

Questa misura è in attesa dell'approvazione da

parte dei Ministeri vigilanti.

AIUTI PER GLI ORFANI

Gli orfani degli iscritti possono chiedere una borsa di studio per le scuole secondarie di primo o secondo grado, i corsi universitari di laurea e per le rette dei convitti, collegi o centri formativi dell'Onaosi (Opera nazionale assistenza orfani sanitari italiani).

Questi sussidi sono cumulabili con le altre prestazioni assistenziali previste per gli orfani e per i componenti del nucleo familiare.

INAIL, INDENNITÀ UNA-TANTUM

Il Fondo di Stato per i morti da infortuni sul lavoro, istituito con la legge finanziaria 2007, stabilisce il diritto a un'indennità una-tantum per tutti i lavoratori morti a seguito di infortunio professionale, indipendentemente dal fatto che essi siano iscritti all'Inail o meno. Ne hanno quindi diritto anche i medici e gli odontoiatri convenzionati e liberi professionisti.

In proposito l'Enpam, in accordo con l'Inail – che gestisce il suddetto Fondo – ha avanzato al Ministro della Salute, la richiesta di aumentare il finanziamento al suddetto Fondo di Stato per i morti da infortuni sul lavoro. Un aumento della dotazione permetterebbe di riconoscere l'indennità ai familiari superstiti di tutti i medici e odontoiatri deceduti per il Covid.

SUSSIDIO "SEMPRE CON VOI"

Riguardo al Fondo "Sempre con voi", istituito dalla famiglia Della Valle in favore dei nuclei dei sanitari caduti a causa del Covid e gestito dalla Protezione Civile, con la recente proroga dello stato di emergenza nazionale per la pandemia, come ho avuto modo di scrivere in altra pagina del giornale, il termine per fare la domanda è stato prorogato al prossimo 30 aprile 2021.

Il sussidio (che non concorre alla formazione del reddito) consiste in 15mila euro per ogni familiare dei sanitari caduti, per un massimo di 55mila euro a nucleo (e oltre in alcuni casi particolari). Se il nucleo è costituito da un solo familiare superstite la cifra erogabile sarà di 25mila euro.

Ora dobbiamo solo attendere l'avvio di queste novità e poi provvedere ad istituire le varie pratiche.

A risentirci dalle pagine di "Alessandria Medica" e dal sito www.ordinemedici.al.it

“SEMPRE CON VOI” SUSSIDI PER I FAMILIARI DEI MEDICI DECEDUTI A CAUSA DEL COVID-19

ULTERIORE PROROGA AL 30 APRILE 2021

Graziella Reposi

In merito alla Raccolta Fondi “Sempre con voi”, a sostegno dei familiari degli operatori sanitari deceduti a causa del Covid-19, comunico che il termine per la richiesta di erogazione del beneficio è stato prorogato al 30 aprile 2021 (**inizialmente era previsto per il 15 ottobre scorso, successivamente prorogato al 31 gennaio 2021**). È stato inoltre modificato il modulo per la domanda.

Ricordo che il sussidio (che non concorre alla formazione del reddito) è riservato ai familiari "degli esercenti le professioni sanitarie e operatori socio-sanitari" morti dopo aver contratto il virus mentre prestavano servizio per arginare la pandemia.

Possono presentare domanda:

- il coniuge superstite o il convivente di fatto del medico che ha perso la vita;
- i figli fino al 18esimo anno di età;
- i figli fino al 21esimo anno di età se studenti di scuola media superiore o professionale;
- i figli fino al 26esimo anno di età se studenti universitari o i maggiorenni inabili.

In mancanza di questi soggetti, possono richiedere il sussidio anche i genitori naturali o adottivi, fratelli e sorelle se a carico o conviventi del sanitario deceduto.

Il sussidio sarà di 15mila euro per ogni familiare degli operatori sanitari caduti nel corso della pandemia per un massimo di 55mila euro a nucleo.

Nel caso il nucleo sia costituito da un solo familiare superstite la cifra erogabile sarà di 25mila euro. Qualora nel nucleo familiare siano presenti persone di età superiore a 65 anni, portatrici di handicap, ovvero disabili con una percentuale di invalidità non inferiore al 67%, il sussidio è aumentato di € 5.000 per ognuno dei soggetti sopra indicati, anche oltre il limite massimo di € 55.000 previsti.

Ulteriori 5mila euro sono previsti per il risarcimento delle spese mediche e assistenziali documentate - se non rimborsate dalle assicurazioni - nei casi dei medici ricoverati prima del decesso.

La pratica non è di competenza degli Ordini, eventuali maggiori delucidazioni si possono trovare sul sito della Protezione Civile.

L'ENPAM in pillole

QUOTA A DEL FONDO GENERALE ENPAM PER I NEOISCRITTI DEL 2020

I giovani laureati che si sono iscritti all'Ordine nel 2020 e non hanno ancora ricevuto il Mav per il pagamento della Quota A, lo riceveranno quest'anno.

Nell'importo sono compresi sia il contributo per l'anno 2021 sia le rate dello scorso anno (2020) dovute dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine.

È possibile pagare in un'unica soluzione entro il 30 aprile prossimo oppure in quattro rate con scadenza 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre e 30 novembre.

Se il MAV è stato smarrito, è possibile scaricarlo copia dall'Area Riservata del sito dell'Enpam.

In alternativa è possibile richiedere l'addebito diretto sul conto corrente entro il 15 marzo, collegandosi al sito www.enpam.it/attivare-la-domiciliazione

Attivando l'addebito della Quota A scatterà in automatico la domiciliazione anche per i contributi di Quota B eventualmente dovuti sul reddito libero professionale conseguito nel 2020.

Con la domiciliazione oltre ad evitare perdite di tempo in banca, è possibile anche pagare a rate e senza il rischio di dimenticare le scadenze, sia per i contributi di Quota A, sia per i contributi sulla libera professione Quota B.

Sul modulo di attivazione è possibile scegliere come pagare la Quota A:

- in quattro rate senza interessi (scadenze 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre);
- in unica soluzione (scadenza 30 aprile).

Se al momento dell'invio del modulo per la richiesta di addebito non è stata espressa una preferenza, il contributo verrà addebitato con la dilazione massima. È possibile anche richiedere il servizio direttamente dall'area riservata del sito.

ATTIVA LA DOMICILIAZIONE PER LA QUOTA A

Fino al 15 marzo è possibile attivare la domiciliazione bancaria dei contributi di Quota A per il 2021.

Attivando l'addebito della Quota A scatterà in automatico la domiciliazione anche per i contributi di Quota B eventualmente dovuti sul reddito libero professionale prodotto nel 2020.

Con la domiciliazione è possibile anche pagare a rate e senza il rischio di dimenticare le scadenze, sia i contributi di Quota A, sia i contributi sulla libera professione Quota B.

Sul modulo di attivazione occorre scegliere come pagare la Quota A:

- in quattro rate senza interessi (30 aprile, 30 giugno, 30 settembre, 30 novembre);
- in unica soluzione (30 aprile).

Se al momento dell'invio del modulo per la richiesta di addebito non viene espressa una preferenza l'Ente applicherà la dilazione massima.

SE IL MAV DELLA QUOTA B È SCADUTO

Per chi non ha scelto la domiciliazione bancaria sono scaduti i termini per pagare la Quota B sul reddito del 2019 (modello D 2020).

I termini per la regolarizzazione del pagamento sono:

- entro 90 giorni del termine indicato sul Mav: la sanzione è dell'1% del contributo dovuto.
- oltre i 90 giorni, la sanzione è determinata in base al numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3 punti, in ragione d'anno, fino al massimo del 40% del contributo dovuto. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento.

È possibile pagare con il bollettino Mav già ricevuto.

In caso di smarrimento o altro inconveniente, è possibile stamparne un duplicato direttamente dall'Area Riservata del sito www.enpam.it o riceverne una copia contattando la Banca popolare di Sondrio al numero verde 800 24 84 64.

In seguito perverrà una lettera con il conteggio della sanzione e le modalità per pagare.



Contribuzione volontaria ONAOSI Anno 2021

Anche per quest'anno la Fondazione ONAOSI ha provveduto ad inviare a tutti gli iscritti volontari all'ONAOSI, in regola al 31/12/2020, la modulistica già precompilata utile al rinnovo della quota 2021 la cui scadenza del termine è il **31 marzo 2021**.

L'informativa che contiene dettagliate informazioni sull'adempimento della quota 2021 è scaricabile anche dal sito ufficiale www.onaosi.it

Si ricorda che l'iscrizione e la regolarità di contribuzione costituiscono condizioni indispensabili per l'accesso alle prestazioni e ai servizi

Il mancato ricevimento della modulistica non esonera il contribuente dal versamento del contributo per l'anno in corso.

Si ricorda **che il 2021 è l'ultimo anno** in cui si possono iscrivere come contribuenti volontari i Sanitari iscritti per la prima volta all'Ordine Professionale di appartenenza nell'anno 2012, per effetto della disposizione contenuta nel vigente Statuto Onaosi all'art. 5 comma 6 che, si riporta di seguito a titolo di promemoria:

"A seguito dell'entrata in vigore dell'art. 1, comma 485 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, per i Sanitari neoiscritti rispettivamente agli Albi provinciali dei medici chirurghi, odontoiatri, medici veterinari e farmacisti, è ammessa la facoltà di iscriversi come contribuenti volontari entro dieci anni dalla data di prima iscrizione all'Albo".

Gli uffici amministrativi della Fondazione sono a disposizione per fornire ogni eventuale ulteriore chiarimento anche telefonico, tutti i giorni dal Lunedì al Mercoledì (9.00 - 13.00; 15.00 - 17.00) - Giovedì e Venerdì (9.00 - 13.00) ai seguenti numeri 075.5869235 - 075.5002091 - centralino 075.5869511 - e-mail: contributi@onaosi.it

IL PRESIDENTE
Dr. Serafino Zucchelli

CONTRIBUZIONI

PER ANZIANITA' ORDINISTICA COMPLESSIVA FINO A 5 ANNI

- € 227,90 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 60.000,00;
- € 209,70 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 40.000,00 ed inferiore/uguale a € 60.000,00;
- € 101,50 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 20.000,00 ed inferiore/uguale a € 40.000,00;
- € 33,80 annui per reddito complessivo individuale inferiore/uguale a € 20.000,00.

PER ANZIANITA' ORDINISTICA COMPLESSIVA SUPERIORE A 5 ANNI

- € 227,90 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 60.000,00;
- € 209,70 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 40.000,00 ed inferiore/uguale a € 60.000,00;
- € 164,50 annui per reddito complessivo individuale superiore a € 20.000,00 ed inferiore/uguale a € 40.000,00;
- € 52,60 annui per reddito complessivo individuale inferiore/uguale a € 20.000,00.

PER ETA' SUPERIORE A 67 ANNI ED ANZIANITA' CONTRIBUTIVA ONAOSI DI 30 ANNI

- € 227,90 contributo vitalizio una tantum per età superiore ai 67 anni - anzianità contributiva complessiva (obbligatoria e/o volontaria) di almeno 30 anni - nessun rapporto convenzionale in corso con la Pubblica Amministrazione.

N.B. In caso di possesso alla data del 31.12.2020 dei requisiti di reddito e anzianità ordinistica che danno titolo alla riduzione della quota (inferiore ad € 227,90) per il 2021, gli stessi vanno autocertificati con l'acclusa dichiarazione sostitutiva, da restituire all'Onaosi entro trenta giorni dal termine per la presentazione del Modello Unico PF 2021, tramite posta elettronica e/o posta ordinaria agli indirizzi indicati a margine.

Trattamento di dati relativi alla vaccinazione anti Covid 19 nel contesto lavorativo.

Faq Garante Privacy - Aggiornamento del documento di valutazione dei rischi (DVR).

Il Garante privacy, in riferimento a quanto indicato in oggetto, ha elaborato una serie di Faq sottoriportate.

In particolare in merito alla richiesta di vaccinazione anti Covid-19 dei dipendenti come condizione per l'accesso degli stessi ai luoghi di lavoro e per lo svolgimento di determinate mansioni (ad es. in ambito sanitario) il Garante afferma che: "Nell'attesa di un intervento del legislatore nazionale che, nel quadro della situazione epidemiologica in atto e sulla base delle evidenze scientifiche, valuti se porre la vaccinazione anti Covid-19 come requisito per lo svolgimento di determinate professioni, attività lavorative e mansioni, **allo stato, nei casi di esposizione diretta ad "agenti biologici" durante il lavoro, come nel contesto sanitario che comporta livelli di rischio elevati per i lavoratori e per i pazienti**, trovano applicazione le "misure speciali di protezione" previste per taluni ambienti lavorativi (art. 279 nell'ambito del Titolo X del d.lgs. n. 81/2008).

In tale quadro solo il medico competente, nella sua funzione di raccordo tra il sistema sanitario nazionale/locale e lo specifico contesto lavorativo e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle autorità sanitarie anche in merito all'efficacia e all'affidabilità medico-scientifica del vaccino, **può trattare i dati personali relativi alla vaccinazione dei dipendenti e, se del caso, tenerne conto in sede di valutazione dell'idoneità alla mansione specifica.**

Il datore di lavoro dovrà invece limitarsi ad attuare le misure indicate dal medico competente nei casi di giudizio di parziale o temporanea inidoneità alla mansione cui è adibito il lavoratore (art. 279, 41 e 42 del D.Lgs. n. 81/2008)."

I chiarimenti si sono resi necessari anche a seguito dell'inserimento, con D.L. 125/2020 (convertito in Legge 159/2020), del virus SARS-CoV-2 (con l'impiego della locuzione "Sindrome respiratoria acuta grave da coronavirus 2 (SARS-CoV-2)") **nell'elenco degli "agenti biologici classificati", posto dalla disciplina in materia di sicurezza e salute sul lavoro per dare luogo all'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 che ha classificato il coronavirus SARS-CoV-2 tra gli agenti biologici di gruppo di rischio 3. Occorre sottolineare che se l'applicazione delle nuove disposizioni è diretta alle attività svolte nei laboratori delle strutture sanitarie e alle attività che si svolgono nei processi industriali che comportano l'uso dell'agente biologico o un'esposizione allo stesso, essa si estende, in via di principio, a tutti i datori di lavoro soggetti all'obbligo della valutazione dei rischi, con la conseguente necessità di aggiornare il documento di valutazione rischi.**

Ciò detto, si rileva pertanto che la valutazione del rischio biologico per il nuovo coronavirus secondo il Titolo X del D.Lgs. 81/08 deve necessariamente essere effettuata in tutte le realtà lavorative in cui la presenza dell'agente biologico è una peculiarità dell'attività lavorativa stessa, quindi ad esempio negli ospedali, nei laboratori di analisi dei tamponi, nei laboratori di ricerca e sviluppo per il vaccino, etc. Per tutte le altre realtà lavorative, il nuovo coronavirus rappresenta un rischio generico proveniente solamente dall'esterno e quindi la valutazione di cui al Titolo X non è applicabile. In questi casi deve quindi essere svolta una valutazione del rischio generico le cui conclusioni comportino la riduzione del rischio di contagio nelle aziende, così come delineato dai Protocolli firmati dal Governo con le Parti Sociali.

Il rischio di esposizione al SARS-CoV-2 è da inserire in ogni DVR nella valutazione dei rischi da esposizione ad agenti biologici.

Sarà dunque necessario:

- **allegare le misure anti-contagio** e le prescrizioni impartite al personale, in attuazione del Protocollo Governo/Parti sociali del 24 aprile 2020;
- **dare data certa al DVR** e tutti i documenti sulla sicurezza, attraverso la firma dell'intero organigramma di Prevenzione e Protezione.

Roma, 19 febbraio 2021

Filippo Anelli
Presidente FNOMCeO




FAQ

Trattamento di dati relativi alla vaccinazione anti Covid-19 nel contesto lavorativo



www.gdp.it/temi/coronavirus/faq

FEBBRAIO 2021

Il datore di lavoro può chiedere conferma ai propri dipendenti dell'avvenuta vaccinazione?

NO Il datore di lavoro non può chiedere ai propri dipendenti di fornire informazioni sul proprio stato vaccinale o copia di documenti che comprovino l'avvenuta vaccinazione anti Covid-19. Ciò non è consentito dalle disposizioni dell'emergenza e dalla disciplina in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il datore di lavoro non può considerare lecito il trattamento dei dati relativi alla vaccinazione sulla base del consenso dei dipendenti, non potendo il consenso costituire in tal caso una valida condizione di liceità in ragione dello squilibrio del rapporto tra titolare e interessato nel contesto lavorativo (considerando 43 del Regolamento).



www.gdp.it/temi/coronavirus/faq

Il datore di lavoro può chiedere al medico competente i nominativi dei dipendenti vaccinati?

NO Il medico competente non può comunicare al datore di lavoro i nominativi dei dipendenti vaccinati.

Solo il medico competente può infatti trattare i dati sanitari dei lavoratori e tra questi, se del caso, le informazioni relative alla vaccinazione, nell'ambito della sorveglianza sanitaria e in sede di verifica dell'idoneità alla mansione specifica (artt. 25, 39, comma 5, e 41, comma 4, d.lgs. n. 81/2008).

Il datore di lavoro può invece acquisire, in base al quadro normativo vigente, i soli giudizi di idoneità alla mansione specifica e le eventuali prescrizioni e/o limitazioni in essi riportati (es. art. 18 comma 1, lett. c), g) e bb) d.lgs. n. 81/2008).



www.gdp.it/temi/coronavirus/faq

La vaccinazione anti Covid-19 dei dipendenti può essere richiesta come condizione per l'accesso ai luoghi di lavoro e per lo svolgimento di determinate mansioni (ad es. in ambito sanitario)?

NO Nell'attesa di un intervento del legislatore nazionale che, nel quadro della situazione epidemiologica in atto e sulla base delle evidenze scientifiche, valuti se porre la vaccinazione anti Covid-19 come requisito per lo svolgimento di determinate professioni, attività lavorative e mansioni, allo stato, nei casi di esposizione diretta ad "agenti biologici" durante il lavoro, come nel contesto sanitario che comporta livelli di rischio elevati per i lavoratori e per i pazienti, trovano applicazione le "misure speciali di protezione" previste per taluni ambienti lavorativi (art. 279 nell'ambito del Titolo X del d.lgs. n. 81/2008).

In tale quadro solo il medico competente, nella sua funzione di raccordo tra il sistema sanitario nazionale/locale e lo specifico contesto lavorativo e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle autorità sanitarie anche in merito all'efficacia e all'affidabilità medico-scientifica del vaccino, può trattare i dati personali relativi alla vaccinazione dei dipendenti e, se del caso, tenerne conto in sede di valutazione dell'idoneità alla mansione specifica.

Il datore di lavoro dovrà invece limitarsi ad attuare le misure indicate dal medico competente nei casi di giudizio di parziale o temporanea inidoneità alla mansione cui è adibito il lavoratore (art. 279, 41 e 42 del d.lgs. n.81/2008).




www.gdp.it/temi/coronavirus/faq

SPID DIGITALE: QUESTO SCONOSCIUTO

SPID è il Sistema Pubblico di Identità Digitale

Numerosi portali della Pubblica Amministrazione stanno chiedendo ai cittadini di dotarsi di **un'identità SPID digitale**, da utilizzare quale modalità di accesso a prestazioni e servizi degli stessi.

Fra questi Enti pubblici **l'INPS**, che da novembre scorso chiede lo SPID come unica modalità di accesso all'area di richiesta servizi dell'Istituto, non essendo più ammesse altre credenziali.

Praticamente sarà un obbligo d'ora in poi per tutti i cittadini dotarsi dell'identità SPID digitale, modalità di autenticazione e accesso ai servizi online della Pubblica Amministrazione. È sempre un sistema di accesso tramite credenziali utente e password, ma attivo tramite un sistema di riconoscimento sicuro e utilizzabile da computer, tablet, smartphone.

Con queste credenziali digitali si potrà accedere alle aree riservate dei siti Inps, Poste, Agenzia delle Entrate e molti altri, fra questi due new entry che interessano direttamente i nostri iscritti:

- DAL MESE DI MARZO LO SPID, SALVO EVENTUALI RINVII, SARÀ NECESSARIO PER POTER ACCEDERE AL SITO DEL CO.GE.A.P.S. (CONSORZIO GESTIONE ANAGRAFICA DELLE PROFESSIONI SANITARIE) PER IL CONTROLLO DEI PROPRI CREDITI ECM, INSERIMENTO DI CREDITI, ESONERI, ESENZIONI, ECC.;

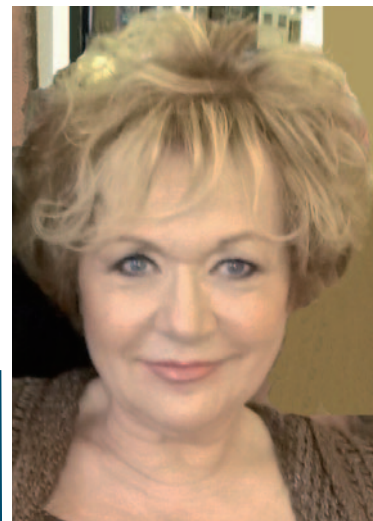
- NON ULTIMO L'ACCESSO AL NOSTRO NUOVO SITO DELL'ORDINE - (ATTUALMENTE IN CORSO DI TRASFORMAZIONE MOLTO COMPLESSA E COSTOSA MA OBBLIGATORIA PER LEGGE) CHE, PER DISPOSIZIONI DELL'AGID (AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE) DOBBIAMO RENDERE UTILIZZABILE IN UNA VERSIONE ADEGUATA ALLE NUOVE NORME PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.

PERTANTO, SALVO EVENTUALI RINVII DECISI DALL'AGID, GLI ISCRITTI ALL'ORDINE DOVRANNO UTILIZZARE LO SPID PER ENTRARE NELL'AREA RISERVATA E STAMPARE I PROPRI CERTIFICATI DI ISCRIZIONE, LE AUTOCERTIFICAZIONI, ED ACCEDERE AI NUOVI SERVIZI CHE L'ORDINE MAN MANO METTERÀ IN RETE.

Questa novità non è assolutamente da attribuire alla nostra volontà, bensì ad un obbligo legislativo ben preciso che ci impone sempre più di utilizzare procedure informatiche complesse ed onerose.

È dunque consigliabile per gli iscritti procurarsi lo SPID in vista non solo delle varie utilità che riportiamo di seguito, ma anche per l'accesso al Co.Ge.A.P.S. ed al sito dell'Ordine.

Ciò premesso, vediamo in concreto a cosa serve lo SPID ed a quali servizi, in sintesi, permette di accedere, come chiederlo ed attivarlo.



Graziella Reposi

SPID digitale: cos'è

L'acronimo SPID è la definizione: “**Sistema pubblico di identità digitale**”. Si tratta in pratica di un sistema di autenticazione basato sul riconoscimento dell'utente, che consente a chi lo ha ottenuto di accedere a determinati servizi e prestazioni, immettendosi con apposite credenziali (utente e password) a tutti i siti della Pubblica Amministrazione.

Per quali servizi e prestazioni serve

Accedendo con SPID ai vari portali degli enti della Pubblica Amministrazione è possibile ad esempio consultare, verificare ed effettuare domande di vario tipo:

- domanda di pensione
- domanda di pensione di invalidità
- domanda di permessi 104
- consultazione dell'estratto conto contributivo
- consultazione del cassetto fiscale
- comunicazione delle dimissioni online
- richiesta anticipo Cig
- gestione dei libretti e conti di Poste italiane
- prenotazione dei ritiri in posta
- richiesta certificati residenza, carichi pendenti, ecc.
- richiesta tessera sanitaria/codice fiscale
- richiesta rimborsi fiscali
- versamento contributi colf e badanti
- controllo tasse e tributi

A quali provider chiedere lo SPID

Per richiedere lo SPID occorre rivolgersi a uno dei gestori autorizzati al rilascio:

- **Aruba**
- **Infocert**
- **Intesa**
- **Namirial**
- **Poste**
- **Register**
- **Sielte**
- **Tim**
- **Lepida**

Ognuno di questi gestori offre una specifica modalità di domanda, riconoscimento e rilascio dell'identità digitale.

Quanto costa ottenere lo SPID digitale

Assolutamente niente. **L'identità digitale SPID è gratuita.** A pagamento sono soltanto alcune funzioni. Aruba, Infocert, Poste, Tim e Lepida oltre alla modalità di erogazione gratuita, offrono infatti anche modalità di registrazione a pagamento. Ma non è obbligatorio sceglierla.

E questa, cari signori, è la rivoluzione digitale!



Benvenuti in corsia: oggi gli studenti in Ospedale

Gli studenti del terzo anno di Medicina entrano in Ospedale per le attività 'sul campo' e ricevono il camice donato dall'Azienda Ospedaliera



“Benvenuti in corsia”. Le parole sullo schermo al centro del salone di rappresentanza dell'azienda ospedaliera, al primo piano dello storico edificio che si affaccia su via Venezia, hanno accolto i 47 studenti del terzo anno del corso di laurea di medicina dell'Università del Piemonte Orientale che dalla prossima settimana faranno il loro ingresso nei reparti di Medicina interna, Medicina d'urgenza, Geriatria, Cardiologia, Pneumologia, Neurologia e Chirurgia generale. Una accoglienza semplice, diretta e concreta che non ha mancato di riservare una sorpresa: il camice bianco per ogni singolo studente donato proprio dall'azienda ospedaliera. È stato consegnato insieme a due tesserini, quello magnetico per registrare ingressi e uscite, e quello identificativo personale.

La cerimonia, resa un po' più complessa per le norme di distanziamento, è stata svolta in presenza per accogliere nel migliore modo possibile gli studenti in un giorno definito “storico” da tutti i presenti. Di «orgoglio ed emozione» per una giornata che tutti ricorderanno per il resto della vita professionale ha

parlato Luigi Icardi, assessore regionale alla Sanità. «State per entrare – ha aggiunto – in un ospedale ad alta complessità dove sono presenti reparti generalisti, perché sono quelli che frequenterete per il tirocinio, che presentano ognuno dei picchi di eccellenza non comuni». La «vicinanza ai giovani da parte dell'intera comunità alessandrina» è stata espressa da **Gianfranco Cuttica di Revigliasco**, sindaco di Alessandria, che ha sottolineato come «l'ingresso in corsia sia un altro elemento del complesso puzzle che favorirà la trasformazione di Alessandria in città universitaria a pieno titolo».

Gian Carlo Avanzi, Rettore dell'Università del Piemonte Orientale, ha toccato due temi diversi, ma accomunati da uno stretto legame. Il primo è quello dell'avvio del tirocinio che è il primo contatto con il paziente e «rappresenta un insostituibile momento di crescita personale oltre che scientifica e tecnica. Il rapporto con il paziente è infatti il nucleo della nostra professione che deve prevedere la capacità di ascolto, di interpretazione e di individuazione dei bisogni e dei problemi di salute del paziente stesso, ma



nel contempo capacità di sintesi e di indagine oltre che di dialogo e di empatia. È un rapporto che va affrontato ed esercitato con metodo scientifico». Il secondo tema è legato all'evoluzione futura. «Con l'ingresso degli studenti in corsia – ha affermato Avanzi – si suggella anche l'inizio della trasformazione del 'Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo' in azienda ospedaliera universitaria».

Particolarmente emozionato l'intervento di **Giacomo Centini**, direttore generale dell'azienda ospedaliera di Alessandria. «Avevo assunto l'incarico da poche settimane quando, tre anni fa, ha preso via il corso destinato a cambiare per sempre l'ospedale, il capoluogo e l'intera provincia. Spero che sia l'azienda, sia la città vi accolgano come è avvenuto per me. Abbiamo investito in ricerca e innovazione, avviato il percorso per il riconoscimento di Irccs, qui operano professionisti eccellenti per la parte clinica come per quella scientifica e l'adesione dei medici è stata straordinaria, in moltissimi hanno chiesto di partecipare alla formazione dei tutor. Il mio auspicio è che decidiate di restare e fare parte della nostra squadra e comunque, anche se andrete a lavorare in altre realtà, di portare sempre con voi questa esperienza e l'arricchimento che arriverà dai professionisti alessandrini».

Il valore della ricerca scientifica e dei rapporti con l'università che fanno capo al Dipartimento di Ricerca Formazione Innovazione diretto da **Antonio Maconi**, è stato sottolineato sia da Giacomo Centini, sia da **Alfredo Muni**, direttore di Medicina Nucleare e coordinatore dell'attività di tutoraggio dell'azienda ospedaliera. È grazie al lavoro iniziato oltre otto anni fa, scandito dalle Giornate scientifiche, dai rapporti con l'università e il territorio che è stato imboccato il percorso, insieme all'Asl AI, per il riconoscimento di Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico e che ha creato le condizioni anche per l'avvio del corso di medicina, l'arrivo di quello di fisioterapia e lo sviluppo dell'attività scientifica.

«Da oggi si inizia a ripensare in modo nuovo lo sviluppo della professione medica ad Alessandria» è stata la sottolineatura di **Antonello Santoro**, presidente dell'Ordine provinciale dei medici, che ha preceduto gli interventi universitari con **Marco Krengli**, presidente della Scuola di Medicina, **Sandra D'Alfonso**, presidente del corso di laurea in Medicina e Chirurgia, e di **Mario Pirisi**, docente dell'Upo e direttore della Medicina interna 1 dell'ospedale di Novara. «Arrivare al letto di un paziente, acquisire, oltre ovviamente a quelle cliniche, le capacità relazionali, empatiche che completano il rapporto con il malato è il senso stesso del camice bianco» ha affermato Krengli. Il valore del tirocinio, mai sospeso dall'Università del Piemonte Orientale nemmeno durante la pandemia, è stato ribadito dal Sandra D'Alfonso:



«Questo giorno segna il passaggio dei futuri medici dalla fase dello studio delle materie pre-cliniche alla fase in cui si affiancano le attività cliniche. Da questo momento, il tirocinio si articolerà per tutta la durata del corso di studi richiedendo un impegno importante nelle attività dello studente: ricordiamo che dovrà svolgere 60 crediti formativi universitari di attività professionalizzante sul totale dei 360 previsti per l'intero corso di laurea». Pirisi ha infine sintetizzato con queste parole le motivazioni «per essere qui»: la prima è «imparare come ci si rapporta con il paziente», la seconda è «essere pionieri di una esperienza nuova per l'ospedale di Alessandria», la terza è «la primavera (è il primo marzo, data che segna l'inizio della primavera meteorologica) di una stagione che fra una settimana vedrà il vostro ingresso in corsia nel giorno della festa della donna. E la medicina è donna».

Alfredo Muni ha quindi presentato i direttori dei reparti in cui entreranno gli studenti (**Fabio Priora**, **Luigi Ruiz**, **Riccardo Boverio**, **Gianfranco Pistis**, **Aldo Bellora**, **Mario Salio**, insieme a **Giuseppe Aiosa** della Medicina interna). Alla consegna dei camici bianchi è seguita la tradizionale foto di gruppo per gli studenti che dalla prossima settimana entreranno per la prima volta nei reparti ospedalieri.

Alessandria, 2 marzo 2021

Mariateresa Dacquino

ALFREDO MUNI: ESSERE TUTOR E' UN PRIVILEGIO, IL PRIMO MARZO UNA DATA STORICA PER TUTTI NOI

Gli studenti del terzo anno di Medicina entrano in Ospedale per le attività 'sul campo'



«È un impegno forte, importante e di responsabilità. Gli studenti non acquisiranno solo la necessaria e fondamentale formazione: all'interno dei reparti in cui entreranno verrà dato loro un imprinting destinato a segnare il loro percorso professionale e di questa esperienza ricorderanno il tutor, i primi pazienti e le nozioni acquisite sul campo». Alfredo Muni, classe 1961, direttore di Medicina Nucleare e membro del Consiglio direttivo nazionale dell'Aimn (Associazione italiana di medicina nucleare e imaging molecolare) di cui è coordinatore dei delegati regionali, ha un osservatorio privilegiato, un ruolo di collegamento e una responsabilità nuova per lo scenario

ospedaliero: è il coordinatore dell'attività di tutoraggio dell'azienda ospedaliera 'Santi Antonio e Biagio e Cesare Arrigo' di Alessandria per gli studenti del terzo anno del corso di laurea di medicina dell'Università del Piemonte Orientale che a marzo entreranno nelle corsie. Lo svolgimento del tirocinio, finalizzato all'esame di Stato, dal 2018 è stato anticipato al periodo curriculare e per questo la figura del tutor è ancora più importante perché gli studenti devono imparare l'attività pratica e concludere questo percorso al sesto anno. Il tirocinio conferisce allo studente sessanta crediti formativi di attività professionalizzante sul totale dei 360 previsti per l'intero corso di laurea.

Fra un mese arriveranno i primi cinquanta studenti ed entreranno nei reparti di Medicina interna, Medicina d'urgenza, Geriatria, Cardiologia, Pneumologia, Neurologia e Chirurgia generale. È qui che verranno affiancati dai tutor (sono in tutto ottanta quelli che sono stati formati all'interno delle specialità ospedaliere) e inizieranno a muovere i primi passi. *«L'emozione c'è, inutile nascondere. Stiamo per affrontare un'esperienza nuova, destinata a cambiare un po' tutti noi. E poi le sfide sono molte, da quelle professionali e personali, perché dovremo misurarci con una inedita capacità di ascolto nei confronti degli studenti, a quelle organizzative rispetto alla gestione degli spazi e della logistica interna.*

E senza dimenticare che tutto questo avviene durante una stagione di pandemia e di rigidi protocolli da rispettare». È preoccupato? *«No, preoccupato no. Ma la tensione c'è. Ogni tanto penso al mio ruolo che non è solo coordinare i tutor, ma assicurare una funzionale 'cerniera' fra loro e gli studenti.*

Dobbiamo assicurare accoglienza, ascolto, orientamento, capire le motivazioni di ognuno, valutare le competenze». Per i tutor ospedalieri sarà poi anche una opportunità per *«riappropriarsi di competenze, sul piano non solo clinico, ma anche relazionale, che esistono e che potranno essere ulteriormente valorizzate».*

Tutto questo senza perdere di vista il lavoro quotidiano. Alfredo Muni dirige la Struttura complessa di Medicina nucleare, unica per le province di Alessandria e Asti, un bacino di circa 660.000 abitanti, che eroga servizi sia di tipo diagnostico, sia terapeutico con la medicina nucleare convenzionale, il Centro Pet, la terapia radiometabolica (con due camere singole per ricoveri in regime di degenza protetta).

Dopo Torino è l'unico altro centro di riferimento per la cura della tiroide. La struttura ha registrato complessivamente una crescita significativa di pazienti provenienti da fuori area, più 41,74 per cento, e fuori regione, più 31,3 per cento. La Medicina nucleare opera all'interno del Dipartimento dei servizi ospedalieri, diretta da Paola Franzone.



Chiesa di Gardella Luogo della Salute FAI

Il Fai, Fondo Ambiente Italiano, ha annunciato oggi i vincitori del censimento dei Luoghi del Cuore e con molto orgoglio la nostra Azienda ha vinto nel settore Luoghi della Salute, posizionandosi al quinto posto in Italia.

Trasmetto una breve dichiarazione del direttore generale Giacomo Centini nella quale si ringrazia la delegazione Fai di Alessandria, con la sua presidente Ileana Spriano e tutto il suo gruppo per il grandissimo supporto.

Massima gratitudine ai volontari del Fai e alla sua presidente Ileana Spriano per questo risultato che rende orgogliosa la nostra Azienda Ospedaliera e tutta la comunità: grazie perché con la loro instancabile opera di sensibilizzazione ha consentito di valorizzare una gemma nascosta di Alessandria.

Il fatto di poter ricevere fondi è tanto più importante in virtù del fatto che noi, come azienda appartenente al servizio sanitario nazionale non possiamo investire direttamente sul nostro patrimonio artistico.

Questo primo risultato, grazie ai primi contributi del FAI, ci permetterà di avviare una opera di recupero e restituzione alla città di un gioiello di Alessandria, uno dei capolavori della città. Ora l'obiettivo è quello di avviare nuove iniziative per rilanciare il rilancio della Chiesa, confidando nel supporto delle fondazioni e associazioni del territorio per raccogliere altri fondi.



Ospedale e Chiesa di Gardella nel progetto fotografico Hospitalia

Un po' di storia... Il Presidio Riabilitativo Teresio Borsalino occupa gli spazi di quello che fu il Sanatorio Antitubercolare Vittorio Emanuele III, la cui riqualificazione è stata realizzata dalla società Borsalino 2000, partecipata dalla Azienda Ospedaliera e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria, che ha sostenuto continuamente questa iniziativa.



FEDER.S.P.e.V.
FEDERAZIONE SANITARI PENSIONATI E VEDOVE
MEDICI - VETERINARI - FARMACISTI
ADERENTE CONFEDIR

Non soli ma solidali.



Nuovo piano vaccinale anti SARS- CoV2

Alla c.a. Presidente Regione Piemonte
Avv. Alberto Cirio sua sede

Stimato Presidente,

nel prendere atto dell'imminente cambiamento di strategia da parte dell'Esecutivo riguardo alle tempistiche ed all'incremento del numero delle somministrazioni giornaliere del vaccino, riteniamo che, per raggiungere l'auspicabile obiettivo di immunizzare entro l'estate almeno il 50% della nostra popolazione sia necessario il coinvolgimento di tutte le risorse sanitarie disponibili sul nostro territorio, nessuna esclusa.

La nostra Federazione con i Colleghi associati ancora iscritti all'Ordine professionale è disponibile a dare il proprio contributo di collaborazione anche a livello volontaristico.

Piccoli gruppi di medici pensionati vaccinatori potrebbero costituire delle unità di supporto alla rete della MG sul territorio ed intervenire ad integrare i turni nei Presidi ospedalieri e se, come pare, saranno coinvolte anche le farmacie, potrebbero essere presenti al loro interno per le somministrazioni.

Il Presidente
Dr. Umberto Bosio

Biella, 22 febbraio 2021

Addio al dottor Ziad Zawaideh

Addio al dottor **Ziad Zawaideh**, 68 anni, cardiologo ed ex medico di base a Tagliolo Monferrato, nell'Ovadese. Era ricoverato dal novembre scorso in ospedale ad Alessandria per Covid.

Nato in Giordania, laureato in Medicina a Pavia, era arrivato nel piccolo centro dell'Ovadese nel 1984, dopo aver vinto il concorso da medico di famiglia: era andato in pensione il 1° giugno scorso. Conosciuto e apprezzato sul territorio, era stato anche consigliere e assessore dal 1999 al 2009, attivo sul fronte ambientalista.

Un anno fa, in occasione della Festa della Repubblica, il Comune lo aveva onorato del Tricolore, anche se virtualmente, per il lavoro e la dedizione dimostrati in 36 anni di servizio in paese. «Il nostro cordoglio, il nostro affetto e la nostra vicinanza vanno alla famiglia e a quanti, come noi, lo hanno avuto come amico. Grazie, Ziad!» lo ha ricordato il sindaco Giorgio Marengo.

Ziad Zawaideh lascia la moglie Enrica Simonelli, dirigente Asl, e i figli Camilla e Jeries, che hanno seguito le orme dei genitori: entrambi, sono medici in ospedale ad Alessandria.



Daniele Prato
da "La Stampa" del 23/02/2021

RICORDIAMO

DOTT. ZIAD ZAWAIDEH

di anni 68, medico di medicina generale in pensione, specialista cardiologo, deceduto il 23 febbraio 2021 ad Alessandria.

Rinnoviamo alla Famiglia in lutto alla moglie Dott.ssa Enrica Simonelli, ai figli Dott.ssa Camilla Renée e Dott. Jeries Paolo le più sentite ed affettuose condoglianze.



CHIUSURA UFFICI

Si comunica che gli uffici dell'Ordine
RIMARRANNO CHIUSI
il giorno di venerdì 2 APRILE
in occasione delle festività pasquali

ALBI PROFESSIONALI

MEDICI CHIRURGHI
Iscritti al 28.02.2021
N. 2011

Duplici iscritti: N. 181

ODONTOIATRI
Iscritti al 28.02.2021
N. 384

Ministero dell'Economia e delle Finanze Decreto 29 gennaio 2021

Proroga dei termini, per la presentazione telematica dei dati delle spese sanitarie relative agli anni 2020 e 2021, previsti dal decreto 19 ottobre 2020, concernenti le specifiche tecniche e le modalità operative relative alla trasmissione telematica delle spese sanitarie e dei corrispettivi giornalieri al Sistema tessera sanitaria.

Facendo seguito alle comunicazioni n. 19 e n. 26 del 2021, si segnala per opportuna conoscenza che sulla Gazzetta Ufficiale n. 31 del 6-2-2021 è stato pubblicato il provvedimento indicato nel titolo.

L'Art. 2 del decreto (Proroga dei termini di invio dei dati delle spese sanitarie relative all'anno 2020 e 2021) prevede tra l'altro che la trasmissione dei dati è effettuata:

- a) entro l' 8 febbraio 2021, per le spese sostenute nell'anno 2020;
- b) entro il 31 luglio 2021, per le spese sostenute nel primo semestre dell'anno 2021;
- c) entro il 31 gennaio 2022, per le spese sostenute nel secondo semestre dell'anno 2021;
- d) entro la fine del mese successivo alla data del documento fiscale, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2022.

Roma, 8 febbraio 2021



Il Presidente
Filippo Anelli

CALENDARIO Appuntamenti Culturali

08/05/21 09/05/21 (1)	09,00 - 18,10 WEB EVENT
ONJ (MRONJ) UPDATE 2021 - OSTEONECROSI DELLE OSSA MASCELLARI DA BIFOSFONATI E ALTRI FARMACI: PREVENZIONE, DIAGNOSI, FARMACOVIGILANZA, TRATTAMENTO	
Richiesto accreditamento ECM per corso FAD	
(1)	Web event organizzato dalla Rete Oncologica Piemonte - Valle d'Aosta con il patrocinio dell'Alessandria-AIL ONLUS-Associazione Italiana contro le Leucemie e i Linfomi, Alessandria; dell'AIOM-Associazione Italiana Oncologia Medica; Regione Piemonte; dell'ANDI Piemonte; dell'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e C. Arrigo", Alessandria; dell'Associazione "G. Ciliberto" per la ricerca sul cancro ONLUS, Novi Ligure; dell'Associazione BIOS-Donne operate al seno, Alessandria; del CINBO-Consorzio Interuniversitario Bio-Oncologia; del CIPOMO - Collegio Italiano Primari Oncologi Medici Ospedalieri; della Conferenza Permanente dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Odontoiatria e P.D.; della Fondazione "Cassa di Risparmio di Alessandria"; dell'ISO-Società Italiana di Osteoncologia; della LILT-Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori, Sez. Alessandria; del NICSO-Network Italiano Cure di Supporto in Oncologia; dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della provincia di Alessandria; della SICMF-Società Italiana Chirurgia Maxillo-Facciale; della SIPMO-Società Italiana Patologia e Medicina Orale.
Si pregano gli interessati di segnalare con tempestività le date di ogni incontro.	



ALESSANDRIA
Corso Cento Cannoni, 18
Tel. 0131/254745 - Fax 0131/235886

**PRELIEVI h. 8-10
SENZA PRENOTAZIONE**

REFERTI h. 15/16

Direttore Sanitario
Dott. Giuseppe Stassano
Specialista in Igiene

Punto prelievi
TORTONA
Piazza delle Erbe, 5/c
(presso Poliambulatorio
Omodeo Zorini)

**PRELIEVI LUNEDI'
E GIOVEDI' h. 8-9,30**



UNIONE S.r.l.

di Giordano, Taverna e Sorisio

Agenzia Generale di Alessandria

via Faà di Bruno 33-35 ang. via Alfieri - Alessandria
tel. 0131 25 04 20 - 0131 25 20 20 - fax 0131 25 04 22

 335 53 88 411 SOLO MESSAGGI

e-mail: 39402@unipolsai.it -  UniOne srl - Assicurazioni

UnipolSai
ASSICURAZIONI

- R. C. Auto, Furto, Incendio, Kasko
- Abitazione
- Previdenza integrativa
- Responsabilità civile professionale
- Infortuni
- Noleggio a lungo termine
- Servizi Utility: Energia e Gas

PARTICOLARI AGEVOLAZIONI
agli iscritti all'Ordine
dei **Medici Chirurghi** e degli **Odontoiatri**
della provincia di Alessandria
e ai loro famigliari

